

UNIONE DEI COMUNI Ok dalla Giunta con un impegno economico di oltre 186mila euro

Mare e fiumi, salvaguardia possibile

Via libera al progetto per individuare le fonti di contaminazione delle acque

di **MARIACATERINASANZO**

ISCA – Realizzazioni di indagini conoscitive e ricerca di condotte abusive. È questo il progetto dell'associazione "Amici del Mare" che la giunta dell'Unione dei Comuni del Versante Ionico ha deciso di accogliere al fine di realizzare interventi di bonifica delle fonti di contaminazione delle acque costiere e fluviali. La giunta è arrivata a tale deliberazione avendo tenuto conto che «dall'analisi effettuata nel Rapporto Ambientale della Vas Por Calabria Fers Fse 2014-2020 si ritiene che i problemi di balneazione siano riconducibili essenzialmente alla carenza di servizi di depurazione e a scarichi non collettati e che l'inadeguatezza e il mal funzionamento dei depuratori hanno spinto la Commissione Europea ad aprire una procedura di infrazione a danno della Regione Calabria che si trova così a dover sopportare oltre pesanti sanzioni anche il rischio di non poter accedere ai fondi strutturali complicando in tal modo il già pesante danno ambientale e sanitario e che tutto ciò ha ricadute economiche dirette e negative in un territorio costiero a forte vocazione turistica».



La sede dell'Unione dei Comuni a Isca sullo Ionio

Il progetto "R.i.c.e.r.c.a." prevede: «L'esecuzione di una pluralità di attività che rappresentino fasi e azioni coerenti e sinergiche, distinte logicamente, temporalmente ed organizzativamente, con tre tipologie di intervento: intervento sulle fonti di contaminazione costiera già note e su quelle successivamente individuate; indagini sulle condotte e scarichi presenti lungo l'arco costiero; indagini sulle condotte e scarichi presenti lungo le aste fluviali. Le attività si svilupperanno secondo un piano triennale, con tempi e modalità definite anche in collaborazione con gli attori ed

enti di riferimento e delegati al controllo ambientale e della legalità. La dotazione tecnica strumentale assieme ai requisiti professionali dell'organizzazione è pensata oltre che per la ricerca sulle condotte, anche per avere una ampia flessibilità operativa e rendere possibile l'esecuzione di rilievi e accertamenti di diversa natura e non prevedibili a priori che spesso si rendono necessari, specie in estate, sulla base di segnalazioni di cittadini, organizzazioni e che comunque richiedono tempestività operativa ed efficacia. Queste caratteristiche permetteranno di realizzare un'orga-

nizzazione e una struttura operativa in grado di fornire servizi utili, efficaci e che possa avere una propria sostenibilità economica nel campo delle indagini in ambiente marino anche dopo la realizzazione del programma di attività specifico. Al termine delle indagini, verrà costituito un gruppo specifico di lavoro con la funzione e il compito di: eseguire le attività di ricognizione e di verifica sui punti già noti e successivamente segnalati, integrando le informazioni con appositi rilievi per la verifica delle informazioni; pianificare ed eseguire le attività di bonifica, rimozione e smaltimento, cementificazione, ripristino dei luoghi contaminati».

Il costo totale per la realizzazione del progetto è di 186.407,76 euro. Luigi Aloisio in qualità di Presidente dell'Unione dei Comuni del versante ionico dichiara: «Ho sposato questa iniziativa basata su uno studio del prof. Francesco Cinelli tramite l'associazione "Amici del Mare" per la ricerca veramente di scarichi e condotte sottomarine che difficilmente, se non con una strumentazione apposita, possono essere rinvenute e che portano l'inquinamento del mare».